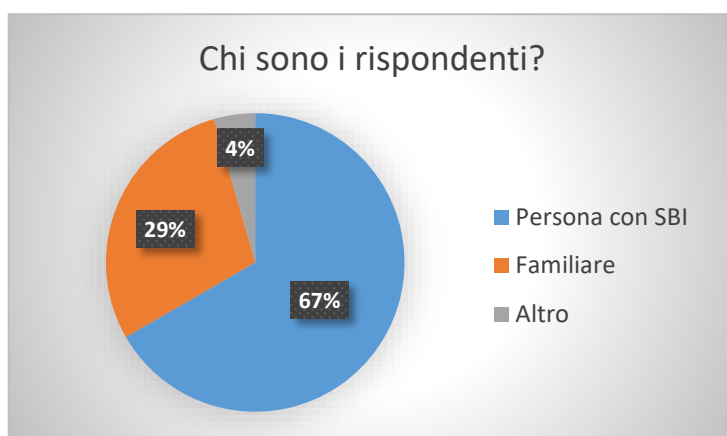


Rilevazione online su Covid-19

Analisi quantitativa dati raccolti

In questa situazione di emergenza, ASBI ha ritenuto opportuno raccogliere maggiori informazioni, mediante una rilevazione online, su come le persone con Spina Bifida e/o Idrocefalo e le loro famiglie stanno vivendo questo periodo e comprendere che cosa è cambiato nella propria quotidianità, nell'accesso alle forniture e alle cure mediche al fine di assicurare che i diritti delle persone con disabilità siano presi in considerazione e rispettati.

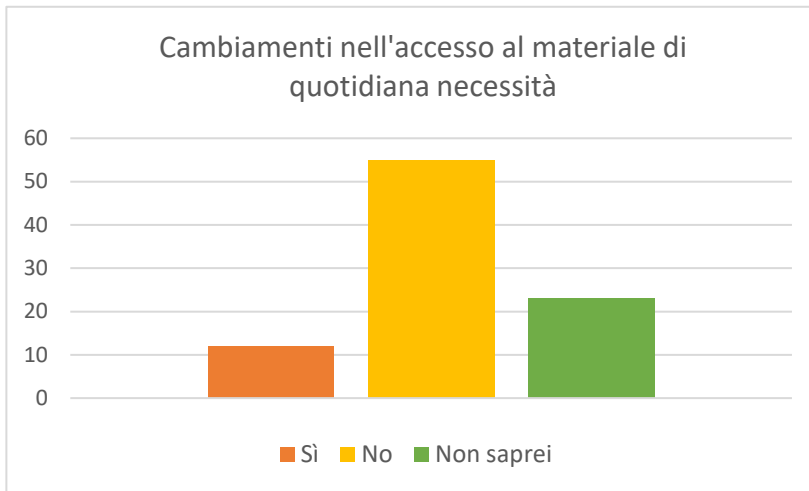


Le risposte raccolte al 05/04/2020 sono state 90. 60 rispondenti sono persone con Spina Bifida e/o Idrocefalo, 26 sono familiari di una persona con SBI, 3 sono persone con una sindrome rara e 1 rispondente è un operatore responsabile di una struttura residenziale.

La maggior parte dei rispondenti (79 su 90) si ritiene preoccupata per la situazione Covid-19. I principali motivi di preoccupazione segnalati sono:

- La propria situazione di salute che potrebbe peggiorare a causa dell'impossibilità di accedere alle visite mediche programmate (es. come la fisioterapia) necessarie per la SBI.
- L'isolamento e la solitudine che provocano ansia
- Il contagio, la mortalità e la possibilità di perdere i propri cari e amici
- La mancanza di sinergie tra istituzioni con conseguente confusione nella circolazione delle informazioni
- La paura che resterà anche dopo la fine del contagio e il non sapere quando questa situazione avrà fine
- Le conseguenze che avrà l'economia del paese (disoccupazione...)

Il 13,3% dei rispondenti afferma che vi sono stati dei cambiamenti nell'accesso al materiale medico



di quotidiana necessità soprattutto per quanto riguarda il tempo di attesa per ricevere presidi e/o ausili richiesti che risulta di gran lunga aumentato. Altre esperienze negative sono legate, per alcuni rispondenti, a questioni di autorizzazione di permessi/ferie/smart working.

La maggior parte dei rispondenti (68) non è a conoscenza se nel proprio territorio è garantita una forma di assistenza domiciliare in sostituzione alla frequentazione dei centri diurni chiusi per l'emergenza.